



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

S&I Bibliosan News

n. 82 Maggio 2019

***Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e
ricercatori del settore sanitario***

Dal mondo della ricerca



► **Horizon Europe: l'accordo approvato dal Parlamento europeo.** Il Parlamento europeo ha approvato mercoledì 17 Aprile in sessione plenaria – l'ultima della legislatura europea 2014-2019 – l'accordo provvisorio su Horizon Europe, raggiunto dalle istituzioni UE nel trilogio informale del 19 marzo scorso. L'esito positivo del negoziato consente alle istituzioni UE di raggiungere l'obiettivo previsto all'inizio del percorso: chiudere un accordo politico su gran parte del testo del prossimo programma prima della fine della legislatura in corso; e – soprattutto – permette a tutti noi, a più di venti mesi dal lancio ufficiale, di avere un'idea molto precisa su come sarà il Programma europeo di R&I per i sette anni che vanno dal 2021 al 2027. L'accordo approvato da Consiglio e Parlamento definisce un testo legislativo «consolidato» del prossimo programma, che comprende: gli obiettivi generali e specifici; la struttura e l'articolazione in pilastri; le denominazioni dei cluster: le aree per missioni e partenariati; le regole di partecipazione e finanziamento, le norme su etica e sicurezza, i criteri di valutazione; la struttura, gli obiettivi e i contenuti dello European Innovation Council; gli aspetti di governance; le linee di attività di R&I per tutti i temi del programma. Dall'accordo provvisorio restano invece fuori gli aspetti orizzontali, soggetti all'accordo generale sulla programmazione UE 2021-27: il bilancio complessivo del programma e la sua articolazione interna; le norme sull'associazione dei paesi terzi; le sinergie con gli altri programmi settoriali. Il negoziato proseguirà nei primi mesi della prossima legislatura – protagonisti la nuova Commissione e il nuovo Parlamento – per definire le parti non coperte dall'accordo. La definizione di un testo legislativo «consolidato» è però quanto attendeva la Commissione europea per far partire la pianificazione strategica di Horizon Europe, il processo che dai testi legislativi porterà alla definizione dei Programmi di lavoro e dei primi bandi di finanziamento del prossimo programma. http://www.obiettivo.fp9.it/articoli/horizon-europe-laccordo-approvato-dal-parlamento-europeo/?fbclid=IwAR1RCWvxdZQnQyHNYkOFngTM7Ag-RsxmwMWlgOQFfKGDApRXiP7y_5LnTWc

Dagli editori



► **Quando la ricerca presta il fianco all'editoria predatoria** è il titolo di un articolo molto interessante e di cui si consiglia vivamente la lettura pubblicato su *OggiScienza*. Si legge: "OMICS International, Scientific Research Publishing, Center for Promoting Knowledge, Jacobs Publishers: sono alcuni dei famosi predatory publisher, gli editori di riviste predatorie che possono essere incluse in Scopus, uno dei più importanti database internazionali, utilizzato sia dai ricercatori per scegliere dove pubblicare i loro studi sia da chi valuta i ricercatori". L'articolo è un' intervista a Mauro Sylos Labini del dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa, uno degli autori di una ricerca recentemente pubblicata su *Research Policy* (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0048733318300945>) e condotta insieme a Manuel Bagues dell'Università di Warwick, in Inghilterra, e Natalia Zinovyeva dell'Università di Aalto, in Finlandia, che ha fatto il punto sul peso, negativo, delle riviste predatorie nella ricerca scientifica italiana". La seconda parte dell'articolo riporta invece un'intervista a **Jeffrey Beall**, inventore del termine predatory publisher (riviste predatorie) e autore della famosa Beall's List da cui l'articolo di *Research Policy* ha preso spunto. Il testo completo su <https://oggiscienza.it/2019/05/09/predatory-publisher-italia/>.

quotidiano**sanità**

► **Se la "piramide dei ricercatori" finisce per umiliare chi fa ricerca**, lettera aperta al Direttore di *Quotidiano Sanità* dei Ricercatori dell'ARSI (Associazione de Ricercatori in Sanità, Italia) sulla nuova riforma degli IRCCS/IZS. Secondo l'associazione l'applicazione dei criteri di valutazione attualmente proposti dal Ministero per selezionare i ricercatori rischia realmente di formare personale la cui competenza professionale, maturata nel pubblico, servirà da volano per essere integrata nella ricerca privata che, a costo zero, troverà sul mercato ricercatori giovani e formati. <https://bit.ly/2VgB880>. La risposta dei Direttori Scientifici degli IRCCS **"Ecco perché la "Piramide dei Ricercatori" valorizza chi fa ricerca"** secondo cui la riforma è indispensabile per assicurare la continuità dei rapporti di lavoro in essere e rappresenta un evento epocale per il sistema Paese, che attribuisce al SSN ed in particolare agli IRCCS e agli IZS un ruolo strategico e trainante nell'ambito della ricerca biomedica nazionale. https://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=73296



► Sul blog Sustaining the Knowledge Commons è appena stato pubblicato uno studio che ha analizzato le Article Processing Charges (APC) delle riviste di **BioMed Central (BMC)** rivelando un netto aumento delle spese di pubblicazione degli articoli nel 2019. Lo studio ha rivelato che la maggior parte delle riviste di BMC (66%) ha incrementato le proprie APC con un aumento medio del 15%, un tasso di molto superiore all'inflazione.

Nel dettaglio, delle 260 riviste BMC per le quali si hanno sia dati 2018 che 2019: 172 hanno aumentato le APC (66%), 55 hanno mantenuto le stesse APC dell'anno precedente (21%) e 33 hanno diminuito le APC (13%).

Questo è un dato che ha scatenato varie riflessioni sul fatto che, se questo diventa il trend, un futuro Open Access basato sulle APC potrebbe non essere sostenibile a lungo termine. Il post fornisce anche un link per accedere ai dati grezzi su cui si è basato lo studio.

Da *Bibliosan* 2.0 <https://bibliosan20.wordpress.com/2019/05/03/netto-aumento-delle-apc-di-biomed-central/>

Da e per le biblioteche

► “Un Paese che finanzia le ricerche dei propri ricercatori con fondi pubblici dovrebbe disporre di uno strumento che rende disponibili a tutti le informazioni sui progetti finanziati e sui risultati ottenuti, sia le pubblicazioni che i dati. Non si tratta di controllare chi fa cosa e dove, ma di rendere trasparente quali sono le ricerche finanziate e quali sono i temi su cui i nostri ricercatori sono impegnati. Non è la prima volta che parliamo di **ANPREPS** (Anagrafe Nazionale Nominativa dei Professori e dei Ricercatori e delle Pubblicazioni Scientifiche, legge 1/2009) e della necessità che venga realizzata tempestivamente (sono passati 11 anni dalla legge!). Nel frattempo, parecchie cose sono cambiate. Nel 2009 il MIUR disponeva di una anagrafe non certificata chiusa (il sito docente Cineca, detto anche Loginmiur) e gli atenei (tranne pochissime eccezioni) disponevano di strumenti locali chiusi. Oggi, la maggior parte degli atenei (e alcuni enti di ricerca) dispongono di uno strumento (si chiama IRIS) per la raccolta dei dati sulle pubblicazioni, interoperabile con i grandi database europei: Dart Europe, OpenAIRE, ORCID e tutti i motori di ricerca e di indicizzazione del mondo open. A 11 anni di distanza, l’anagrafe deve avere alcune caratteristiche imprescindibili: deve essere aperta e consultabile da chiunque, deve riutilizzare i dati già presenti nelle anagrafi locali, deve essere certificata, deve contenere tutti i full-text aperti, ove è possibile e gli accordi con gli editori lo permettono. Uno strumento di questo tipo, se adeguatamente curato e progettato, oltre ad essere un segno di trasparenza rispetto a chi paga le tasse, potrebbe avviare un processo di indipendenza dai database commerciali che attualmente sembrano essere l’unica fonte attendibile (e utilizzabile) sulla ricerca prodotta nel nostro Paese...Siamo nel 2019 e ancora nulla è avvenuto.”

L’articolo completo pubblicato da P. Galimberti su *Roars* al link <https://www.roars.it/online/anagrafe-nazionale-della-ricerca-anpreps-a-cosa-serve-e-gli-errori-da-non-fare/#more-68968>

► Ricordiamo che l’Università di Pavia ospiterà, nei giorni 30-31 maggio, il **X Convegno Nilde** sul Document Delivery e la cooperazione interbibliotecaria “**Biblioteche virtuali per utenti reali**”. Il convegno è organizzato dal Comitato Biblioteche NILDE, in collaborazione con l’Università degli Studi di Pavia, l’Area della Ricerca del CNR di Bologna, la Fondazione Policlinico S. Matteo, l’ICS Maugeri Spa SB, la Fondazione C. Mondino, l’Istituto IMATI “E. Magenes” del CNR, il Settore Tutela Ambientale Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia, la Biblioteca Civica “C. Bonetta” e la Biblioteca Universitaria di Pavia.

Obiettivo dell’evento è estendere il network anche ad altre tipologie di biblioteche, a significative realtà presenti sul territorio, non sempre inserite in un palese circuito informativo

E’ prevista una sessione poster, per parteciparvi è necessario presentare l’abstract entro il 7 maggio. Verrà premiato il miglior poster.

L’iscrizione al convegno è gratuita, è necessario registrarsi, entro e non oltre il 27 maggio, utilizzando l’apposito modulo disponibile al link

<http://www.convegnonilde2019.it/iscriviti/?task=register> . Tutte le informazioni sulla pagina del convegno <http://www.convegnonilde2019.it/>.

- ▶ 7 maggio presso Istituto Superiore di Sanità **STRUTTURA E FUNZIONI DEI TERMINI MESH NELLA RICERCA BIOMEDICA**. Il seminario è tenuto dalla Dr.ssa M. A. Falcone e dalla Dr.ssa P. Ferrari.

- ▶ 8 Maggio **TROVARE, UTILIZZARE E ANALIZZARE I CONTENUTI OPEN ACCESS IN WEB OF SCIENCE: TUTTO QUELLO CHE TI SERVE SAPERE**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Scopri come è facile trovare contenuti ad Accesso Aperto in Web of Science, e come è possibile differenziare tra le differenti versioni. Sai come arrivare al full text in pdf di un paper Open Access .in un solo clic? Vuoi sapere come analizzare l'impatto dell'Open Access? In questo webinar è possibile trovare le risposte a tutte queste domande. Ora d'inizio: 10:00. Durata: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

- ▶ 10 Maggio **ESPANDERE LA COPERTURA DELLA SCIENZA DI ALTA QUALITA': L'EMERGING SOURCES CITATION INDEX**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. In questa sessione viene presentata la selezione Emerging Sources Citation Index (ESCI), un contributo fondamentale per avere una maggiore copertura sulla Web Science Core Collection. Scoprire tutto sul nuovo processo di selezione per le riviste indicizzate in ESCI e come lo stesso indice sia fondamentale per avere una migliore rappresentazione, anche storica, delle pubblicazioni di una istituzione ma soprattutto per avere profili ricercatori ancora più completi. Trovare le riviste, i paesi, le categorie e le University Press e tutto ciò che è indicizzato solo in ESCI. Ora d'inizio: 10:00. Durata: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

- ▶ 13 Maggio presso IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia **UTILIZZO DELLE BANCHE DATI SCOPUS (ELSEVIER) E WEB OF SCIENCE (CLARIVATE) E GESTIONE ORCID (1a edizione)**. Relatrice: Dr.ssa C. Rebuffi.

- ▶ 14 Maggio presso Istituto Superiore di Sanità **UTILIZZO DEI TERMINI MESH PER IL RECUPERO DELL'INFORMAZIONE BIOMEDICA**. Il seminario è tenuto dalla Dr.ssa Maria Alessandra Falcone e dalla Dr.ssa P. Ferrari

- ▶ 15 Maggio presso IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia **UTILIZZO DELLE BANCHE DATI SCOPUS (ELSEVIER) E WEB OF SCIENCE (CLARIVATE) E GESTIONE ORCID (2a edizione)**. Relatrice: Dr.ssa C. Rebuffi.

- ▶ 15 Maggio **SCOPRI IL NUOVO PROFILO GRATUITO DI PUBLONS**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. In questo breve webinar, verrà mostrato il nuovo profilo di ricercatore di Publons, come importare le proprie pubblicazioni dal Web of Science, visualizzare le proprie metriche citazionali, visualizzare le proprie attività di peer review una volta verificate dall'editore, tutto in un unico luogo. Si imparerà come registrare, gestire, importare le proprie pubblicazioni da Web of Science e da altre fonti e come scaricare il proprio profilo. Ora d'inizio: 15:00. Durata: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

- ▶ 16 Maggio presso IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **A CACCIA DI EVIDENZE CLINICHE: UPTODATE**. L'evento è curato dalla Dr.ssa A. Loreti.

- ▶ 28 Maggio presso Istituto Superiore di Sanità **LA RICERCA DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA NEI CATALOGHI ELETTRONICI**. Il seminario è tenuto dalla Dr.ssa O. Ferrari e dalla Dr.ssa M. S. Graziani.

Altri appuntamenti

► L'8 e 9 Maggio La Biblioteca dell'Area della Ricerca del CNR di Pisa, con il supporto del Nodo Italiano RDA, del National Open Access Desk di OpenAIRE" e dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" organizza un incontro informativo su Plan S, l'iniziativa lanciata nel settembre 2018 dal consorzio internazionale cOAlition S che punta alla realizzazione di una piena transizione all'Open Access, intervenendo in modo deciso sui modelli di pubblicazione tradizionali. L'incontro è finalizzato ad approfondire i contenuti e gli aspetti implementativi di Plan S e ad avviare una discussione all'interno del CNR su questa iniziativa che, fin dalla sua pubblicazione, ha suscitato e continua a suscitare un intenso dibattito all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale. Unitamente alla giornata su Plan S è organizzato il Corso di formazione "Open Access, Open Science e FAIR data" tenuto da Elena Giglia (UNITO) e Emma Lazzeri (CNR-ISTI), suddiviso in due moduli distinti. <https://library.area.pi.cnr.it/index.php/it/plan-s-pisa/plan-s-pisa-2>

La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.